



IDV, la sfida degli UGV: cooperazione con l'Ucraina per accelerare

Pubblicato il 16/08/2025

Iveco Defence Vehicles (IDV) ha annunciato il rebranding della società britannica **MIRA UGV** in **IDV Robotics**, a seguito dell'acquisizione di una quota di maggioranza completata a gennaio 2023. La nuova entità, con sede nel Regno Unito, rappresenta il cuore delle attività IDV nel settore dei veicoli terrestri senza equipaggio (**Uncrewed Ground Vehicle - UGV**), un ambito che sta conoscendo una crescita senza precedenti sia in termini tecnologici sia operativi.

Il debutto ufficiale è avvenuto alla fiera DSEI 2023 di Londra con la presentazione della piattaforma multiruolo **VIKING**, un UGV 6x6 ad alta mobilità pensato per missioni critiche: ricognizione, supporto di fuoco, rifornimento dell'ultimo miglio, evacuazione dei feriti e operazioni in scenari **CBRN** (chimico, biologico, radiologico e nucleare).



IDV, la sfida degli UGV: cooperazione con l'Ucraina per accelerare - brigatafolgore.net

Accanto a VIKING, IDV Robotics porta in dote tecnologie avanzate come **MACE**, uno stack proprietario di autonomia in grado di garantire operazioni semi-autonome e autonome, navigazione in ambienti negati dal **GNSS**, riconoscimento avanzato del terreno e integrazione con sistemi aerei senza pilota (UAS), in ottica **RAS** (Robotic Autonomous Systems).

L'interesse ucraino: UGV come strumento di sopravvivenza

Nel conflitto in corso contro la Russia, gli UGV si stanno rivelando uno dei moltiplicatori di forza più preziosi. **Borys Kremenskyi**, addetto militare dell'Ambasciata ucraina a Washington, ha ribadito in più occasioni come Kiev sia pronta a testare qualsiasi piattaforma offerta dall'industria.

“Siamo pronti a prendere qualsiasi sistema per testarlo,” ha dichiarato, sottolineando che la capacità di innovare costantemente è essenziale: “Se non innovi per due mesi, sei morto. Devi cambiare.”



IDV, la sfida degli UGV: cooperazione con l'Ucraina per accelerare - brigatafolgore.net

Gli UGV trovano applicazione in scenari operativi estremamente vari:

- **Guerra elettronica (EW):** le linee del fronte sono sature di segnali e i droni terrestri vengono equipaggiati con moduli EW per operare in ambienti ostili.
- **Evacuazione medica:** i droni russi colpiscono anche i veicoli contrassegnati da simboli medici, rendendo gli UGV essenziali per trasportare i feriti in sicurezza.
- **Sminamento:** con oltre il 20% del territorio ucraino contaminato da mine, gli UGV rappresentano uno strumento più sicuro rispetto agli operatori umani.
- **Ricognizione e sorveglianza:** sistemi come il **Droid TW**, sviluppato in Ucraina e operativo dal 2024, sfruttano algoritmi di intelligenza artificiale per identificare le forze nemiche.

Il Ministero della Difesa ucraino ha già autorizzato, solo nel primo semestre 2025, l'impiego di circa **30 nuovi UGV e stazioni d'arma telecomandate**, segnale di un'accelerazione rapida nella robotizzazione delle forze armate.

Opportunità per IDV: cooperazione strategica e implicazioni NATO

Il contesto ucraino, caratterizzato da una pressione operativa senza precedenti, rappresenta un **laboratorio bellico unico** dove tecnologie sperimentali vengono messe alla prova quotidianamente. Per [IDV Robotics](#), che punta ad affermarsi come leader europeo nel settore, la possibilità di collaborare con Kiev significherebbe non solo affinare i propri sistemi in scenari

reali, ma anche consolidare il proprio ruolo all'interno della filiera NATO.

La partnership con l'Ucraina potrebbe permettere a IDV di testare e adattare rapidamente le proprie piattaforme come **VIKING** e il pacchetto di autonomia **MACE**, beneficiando di un ritorno tecnologico immediato e di feedback operativo che difficilmente sarebbe ottenibile in contesti addestrativi tradizionali.



IDV, la sfida degli UGV: cooperazione con l'Ucraina per accelerare - brigatafolgore.net

La crescente adozione degli UGV da parte dell'Ucraina, inoltre, rischia di ridefinire gli standard alleati: **soluzioni sviluppate e validate sul campo potrebbero essere integrate nelle dottrine NATO**, accelerando la diffusione di sistemi robotici interoperabili tra le forze armate occidentali.

Eventi come **GVSETS 2025** hanno mostrato chiaramente che la guerra moderna richiede soluzioni autonome, modulari e tecnologicamente avanzate. In questa cornice, IDV ha l'opportunità di posizionarsi come **ponte tecnologico tra l'innovazione occidentale e il banco di prova ucraino**, rafforzando al tempo stesso il tessuto industriale della difesa europea.

Conclusione

Il futuro della guerra terrestre è sempre più **unmanned**. Per Iveco Defence Vehicles, attraverso la neonata **IDV Robotics**, la cooperazione con l'Ucraina potrebbe rappresentare il passo decisivo per trasformare il know-how tecnologico in capacità operative di nuova generazione.

Una sinergia che non solo aumenterebbe le probabilità di sopravvivenza sul campo per i soldati, ma potrebbe anche consolidare l'industria europea della difesa nel settore dei sistemi autonomi, rafforzando la postura tecnologica e strategica della NATO.